

In trecentomila hanno riempito fino all'inverosimile le strade di Bolzano, il triplo dei centomila abitanti della città altoatesina che ha accolto con simpatia, e mettendo da parte le polemiche, gli alpini che hanno celebrato il rito annuale dell'adunata nazionale. E' stata una festa di popolo e per un giorno sono

Bolzano accoglie i 300mila alpini a suon di tricolori

finite in secondo piano le contrapposizioni etniche. Lo ha sottolineato il governatore Svp Luis Durnwalder: «Avevo avuto qualche timore - ha detto - che l'adunata degli alpini venisse strumentalizzata

da alcuni, della destra italiana o tedesca. Ma così non è stato: i nazionalismi sono stati messi da parte, perché gli alpini sono venuti per festeggiare». E dal successo della giornata è scaturito subito un invi-

to: «Di sicuro - ha affermato il governatore - non passeranno altri 60 anni prima che la città ospiti un'altra edizione di questa manifestazione». L'organizzazione "teutonica" altoatesina ha lavorato per mesi al-

l'appuntamento, affiancata alla collaudata macchina dell'Associazione nazionale alpini: ne è venuta fuori una festa sulla quale nessuno ha avuto da ridire, in questa terra dove vive una forte minoranza di lingua tedesca che non ha battuto ciglio di fronte alle migliaia di tricolori a sventolare per le strade della città.

Marco Fulcheri guida i mille alpini biellesi

BOLZANO

Mille penne nere biellesi hanno invaso ieri la città di Bolzano per l'85ª Adunata nazionale degli alpini. Accompagnati da amici e parenti, per una pattuglia composta da circa 1.500 persone che hanno partecipato a una vera e propria festa di popolo. «Ero preoccupato inizialmente - svela il presidente della sezione di Biella, Marco Fulcheri, alla sua prima con questo incarico - ma i dubbi si sono sciolti immediatamente quando è passato il nostro vessillo nazionale tra gli applausi di una intera città». Non era l'occasione di fare polemica questa e l'hanno capito anche gli abitanti di Bolzano, da sempre divisa per la presenza di una numerosa minoranza etnica di origini tedesche. Ieri a vincere è stato il tricolore appeso un po' ovunque. «Un vero tripudio di verde, bianco e rosso» dice Fulcheri.

Grande rappresentanza. Gli alpini biellesi hanno dimostrato ancora una volta il loro grande attaccamento al cappello alpino. Nonostante i quasi 400 chilometri di distanza dei 73 gagliardetti dei gruppi che compongono la sezione di Biella, ben 71 erano presenti. «Importante - dice Fulcheri - anche la presenza delle istituzioni con ben 29 primi cittadini a sfilare con noi per le vie di Bolzano».

La sfilata. La sezione di Biella è partita come da programma intorno alle 12.30 per i due chilometri di sfilata lungo le vie della città Altoatesina. Ad accompagnare le penne nere biellesi, come da tradizione, tre fanfare: quella di Pralungo, quella della Valle Elvo e quella delle Penne Nere, l'ultima arrivata in casa biellese. «Sono da due anni con noi -

dice Fulcheri - e da quest'anno hanno scelto questo nome. Sono tutti elementi giovani del basso biellese che hanno preso il posto della fanfara di Cossano che ci accompagnava un tempo durante le nostre sfilate».

I messaggi dei biellesi. Tre gli striscioni che gli alpini biellesi hanno portato in sfilata e che hanno aperto i tre blocchi in cui come da tradizione vengono divise le

penne nere della sezione di Biella. Immane il "Tucc un", motto locale. Poi altri due striscioni a richiamare l'unità dell'Italia: "A Bolzano il fratello abbraccio dell'Italia Alpina" e "Dal Brennero alla Sicilia lo zaino ha lo stesso peso". A portare i tre striscioni i gruppi di Valdengo, Chiavazza e Casapinta. Il cartello Biella era invece nelle mani di Arturo Boschetti del gruppo di Trivero, men-

tre il vessillo della sezione in quelle di Pierluigi Mainardi del gruppo di Mezzana. Determinante per la buona riuscita dell'Adunata anche il supporto della Protezione civile dell'Ana di Biella coordinata da Amelio Crotti che ha messo a disposizione dell'organizzazione un pullmino a nove posti e due autisti. L'appuntamento per il 2013 è a Piacenza.

● Enzo Panelli
panelli@ecodibiella.it



In alto il presidente della sezione di Biella Marco Fulcheri durante la sfilata. A sinistra i 71 gagliardetti (su 73) dei gruppi della sezione di Biella mentre sfilano sotto la tribuna delle autorità. Sotto due dei gruppi più numerosi presenti a Bolzano. A sinistra quello di Ponderano, a destra quello di Mongrando (fotoservizio Giuliano Fighera)



VISITATE IL NOSTRO SHOW ROOM

rivenditore esclusivo per la provincia di BIELLA

Ariella

colorificio

PITTURE | CARTE DA PARATI | TESSUTI

BIELLA via lamarmora 14c - tel. 015 3701243
Orari: lun/mar/mer/ven 9.30-16.00 - giov 10.00-18.00 - sab 10.00-13.00

COSSATO via mazzini 2d - tel. 015 922035
Orari: lun/sab 8.30-12.30/ 15.00-19.00